



Lunedì 28 Settembre 2015 alle 15:08 Ultimo aggiornamento: 15:08

Napoli. Mattarella al Maschio Angioino: si celebrano le Quattro giornate: «Messaggio di unione e speranza»

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è giunto nel cortile d'onore del Maschio Angioino a Napoli dove sarà deposta una corona d'alloro in ricordo di quanti parteciparono alle Quattro giornate di Napoli che si tennero negli ultimi giorni del mese di settembre del '43. Mattarella è accompagnato dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, e dal presidente della Regione, Vincenzo De Luca.

«Cosa rappresentano le Quattro giornate? - ha risposto Mattarella ai cronisti presenti - sono un messaggio di fortissima unione e speranza, oltre che di affetto».

Il sindaco Luigi De Magistris e il presidente della Regione Vincenzo De Luca hanno accompagnato Mattarella nel cortile del Maschio Angioino dove il Presidente ha deposto una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda i martiri delle Quattro Giornate.

URL : http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/mattarella_maschio_angioino_napoli_quattro_giornate/notizie/1592245.shtml

MATTARELLA A NAPOLI passeggiata a Mergellina tra applausi e strette di mano

a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

Il capo dello Stato partecipa alla messa dei bambini nella chiesa Santa Maria del parto e all'uscita va sul lungomare con la figlia Laura



27 settembre 2015



Sergio Mattarella passeggia sul lungomare di Napoli con la figlia Laura (ansa)

Secondo giorno della visita privata a Napoli del presidente della Repubblica. Sergio Mattarella è giunto poco dopo le 10 nella chiesa di Santa Maria del parto, a Mergellina, a Napoli, per la messa domenicale. Il capo dello Stato ha preso posto nelle ultime file della chiesa e sta partecipando alla messa tradizionalmente dedicata ai bambini.

Mattarella, dopo aver partecipato alla messa, si è concesso una passeggiata sul lungomare di Mergellina, accompagnato dalla figlia Laura. Il Capo dello Stato, all'uscita dalla chiesa di Santa Maria del Parto, è stato accolto da applausi e ha salutato, con il gesto della mano, un

bambino, che era con il papà. Lungo la strada, tante strette di mano, qualche foto e sorrisi.



[Slideshow](#)

1 di 18

Una ragazza ha dato il suo telefonino a un componente dello staff presidenziale e si è fatta fotografare con Mattarella. In Largo Sermoneta, il Presidente ha incrociato anche un corteo di motociclette, svoltosi nell'ambito di un raduno in zona. Successivamente ha preso posto in auto, lasciando la zona di Mergellina, diretto a Villa Rosebery.

Il capo dello Stato, che è giunto ieri nel capoluogo campano, domani parteciperà con il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, all'inaugurazione dell'anno scolastico all'istituto 'Sannino-Petriccione' nel quartiere Ponticelli. L'evento, che non si svolgerà come di consueto al quirinale, sarà trasmesso in diretta su Rai1 dalle 11. La conduzione, come di consueto, sarà affidata a Fabrizio Frizzi. Gli studenti del "Sannino" e quelli di numerose scuole italiane collegate tramite web, insieme ai telespettatori da casa, assisteranno al discorso del presidente della Repubblica e del ministro dell'Istruzione che augureranno a tutti un buon inizio del nuovo anno scolastico. Ospiti della manifestazione il cantante Lorenzo Fragola e l'attore Flavio Insinna. Tra gli sportivi ci saranno il campione di boxe Clemente Russo, le medaglie d'oro dei mondiali di scherma 2015 Rossella Flamingo, Diego Occhiuzzi e Luca Curatoli. Quindi Irma Testa, la giovane diciottenne campionessa di pugilato più titolata a livello giovanile delle discipline olimpiche e Beatrice Vio in rappresentanza dei campioni paralimpici. Orchestra diretta dal Maestro Leonardo De Amicis e regia di Maurizio Ventriglia.

Mi piace [Piace a 40.147 persone.](#) [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

[News](#) > [Primo Piano](#) > [Il Presidente della Repubblica Sergio Ma ...](#)

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Napoli



28/09/2015 - Siamo grati al presidente Sergio Mattarella per la sua presenza a Napoli. È un segnale importante di attenzione alla città, alla regione ed a tutto il Sud Italia.

Questa vicinanza del Capo dello Stato impegna le Istituzioni ad una sinergia d'intenti per garantire il futuro delle nostre comunità a partire dalle nuove generazioni alle quali con #TuttiaScuola è stata dedicata la prima parte della giornata.

La criminalità si sconfigge con la repressione, ma al tempo stesso occorrono interventi rapidi ed urgenti per il lavoro, investimenti per l'educazione, un rinnovato senso civico con il protagonismo delle associazioni, delle comunità parrocchiali, delle società sportive e culturali ed uno spirito di riscossa simile a quello delle 4 Giornate ai cui martiri abbiamo reso omaggio prima dell'evento conclusivo al Teatro San Carlo con "Il Senso del Mattino".

La Regione Campania è impegnata a fare la sua parte: scuole aperte a tempo, piena garanzia del diritto allo studio, sburocratizzazione per favorire gli investimenti e l'occupazione, lotta all'emigrazione di talenti e risorse.

 [Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Napoli](#)

MENU DI SEZIONE

[Area Stampa](#)
[Comunicati Stampa](#)
[Ufficio stampa](#)
[Rassegna stampa multimediale](#)
[Newsletter](#)

ALTRI CONTENUTI



RCA meno cara per i cittadini della Campania

Il presidente De Luca: "Lavoriamo per porre rimedio ad una tariffazione iniqua, per ragioni territoriali, rispetto al resto d'Italia"



Il presidente De Luca a Pozzuoli

Visitato il cantiere per la realizzazione del collegamento viario tra la Tangenziale di Napoli ed il porto



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Napoli

Il presidente De Luca: grazie Presidente, la sua presenza a Napoli, le sue parole di verità e di incoraggiamento ci impegnano tutti a lavorare con determinazione e fiducia per sconfiggere i poteri criminali e per la rinascita civile e sociale delle nostre comunità.



Il presidente De Luca visita a Pietrelcina i luoghi natali di San Pio

"Un itinerario di grande richiamo spirituale in un luogo che dovrà diventare uno dei maggiori attrattori turistici campani"



Campania Competitiva, open day per contribuire al piano di azione su startup, internazionalizzazione, innovazione

Venerdì 25 settembre alle ore 9.00 a Napoli presso il Salone Margherita



Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda: consegnati i lavori del lotto di realizzazione

Il presidente De Luca: "Riconfermiamo l'impegno a lavorare per uno sviluppo equilibrato della Campania che guardi soprattutto alla valorizzazione delle aree interne"



Il presidente De Luca ha incontrato l'ambasciatore USA

Colloquio cordiale, ispirato al desiderio di sviluppare una proficua collaborazione



Burocrazia Zero, De Luca: via alla campagna a favore dei cittadini e delle imprese

I primi provvedimenti: SLA, borse di studio, autorizzazioni sismiche, artigianato.

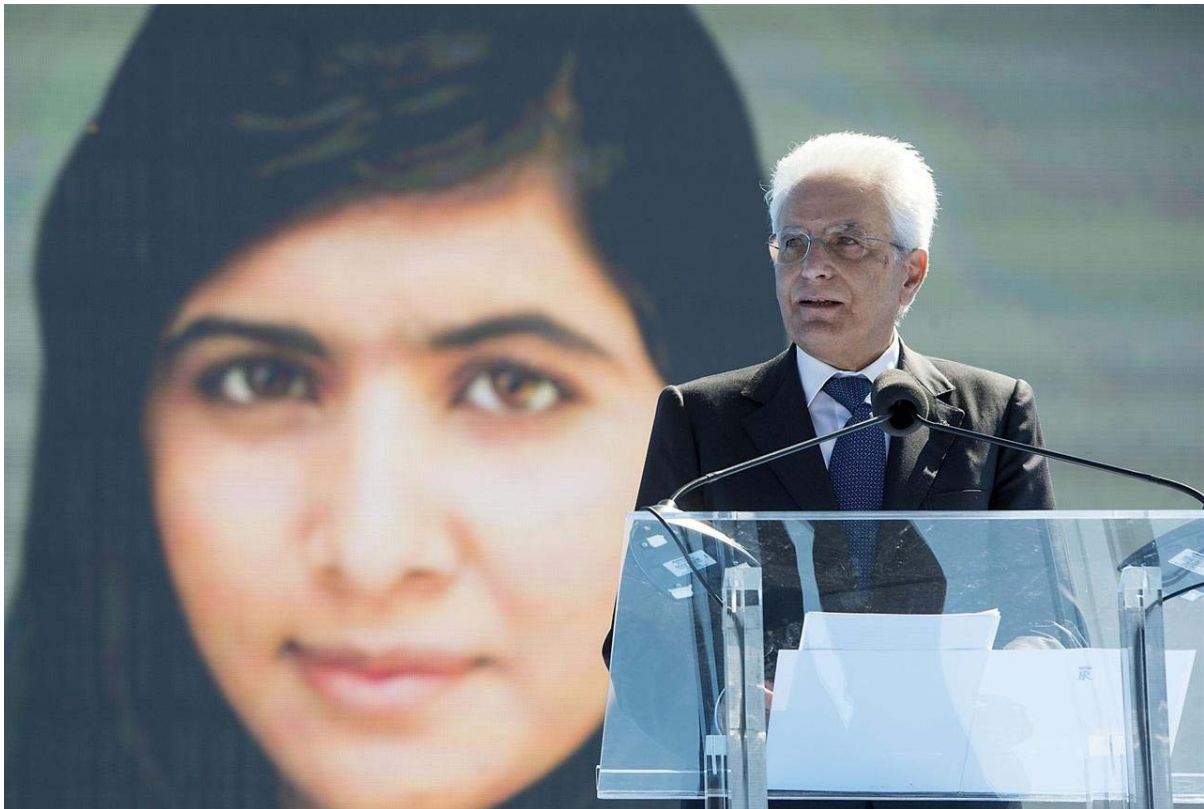
Corriere della Sera
Corriere del Mezzogiorno/ Scuola

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

IL PRESIDENTE A PONTICELLI (NAPOLI) PER L'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO , POI A CASTELNUOVO E AL SAN CARLO

Mattarella agli studenti: «Camorra può essere sconfitta, Napoli ha nel dna la forza per trainare il Sud»

«Non abbandonate la scuola, non rinunciate ad essere liberi come ha dimostrato di esserlo 30 anni fa il giornalista Siani. Napoli ha il dna per essere protagonista»



NAPOLI - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inaugurato stamane l'apertura dell'anno scolastico a Ponticelli, quartiere della periferia di Napoli. La cerimonia si è tenuta alla scuola «Sannino-Petriccione», intitolata a Davide Sannino, giovanissima vittima innocente della criminalità.

«SCUOLA ANTICORPO AL CONFORMISMO» «Scuola come anticorpo al conformismo - ha detto il Capo dello Stato alla platea studentesca -, chiave della coscienza civile di un paese, la chiave che apre la porta ad una cittadinanza piena. Andate a scuola, andateci ragazzi, non abbandonate lo studio. La scuola è dignità. Non rinunciate ad essere liberi, come ha dimostrato di essere 30 anni fa Giancarlo Siani. La camorra e la mafia possono essere sconfitte. Saranno sconfitte e voi giovani di Napoli sarete alla testa di questa meravigliosa vittoria. Napoli città dai forti contrasti ma la sua bellezza è un valore mondiale. Napoli è una città meravigliosa, che ha nella sua storia, e dunque nel suo dna, la forza e la cultura per avviare una nuova stagione da protagonista ed essere traino per le forze migliori del Mezzogiorno». Poi ha rivolto un saluto a Nicola Barbatto, il poliziotto ferito a Fuorigrotta durante una missione antiracket, ora in ospedale.

LA LETTERA DELL'INSEGNANTE DI MADDALONI Ed ancora: «Permettetemi, ragazzi, di ringraziare i vostri insegnanti. E il personale che lavora accanto a loro negli istituti di ogni ordine e grado. Vi sono state difficoltà in questi anni, lo so bene. Proprio per questo voglio dirvi: grazie!». «Mi ha colpito una lettera, ricevuta pochi giorni fa, di Luigi Perrotta, docente di Maddaloni (nel Casertano, *ndr*) in procinto di andare in pensione. Mi ha scritto: 'Un insegnante a fine carriera non consegna ai posteri materia epica ma è, piuttosto, come un fiume che ha fertilizzato anime in crescita, e non una goccia d'acqua andrà sprecata'. Insegnare è faticoso ma è bellissimo».

«INTEGRARE I FIGLI DEI MIGRANTI» Mattarella ha dedicato un passaggio dell'intervento ai nuovi arrivati, i bimbi degli immigrati: «È importante per l'Italia, e per l'Europa intera, il modo con il quale saremo capaci di integrare i figli dei migranti. La scuola italiana ospita oggi ottocentomila studenti stranieri: più della metà di questi è nata in Italia».

MA I FOTOREPORTER VANNO VIA: «ORGANIZZAZIONE PESSIMA» Guastano la festa però alcuni inconvenienti che scatenano la protesta dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, del Sugc-Sindacato Unitario Giornalisti Campania e dell'Ugiv-Unione giornalisti per l'informazione visiva per le condizioni di lavoro previste in occasione della cerimonia d'inaugurazione. «Giornalisti, operatori video e fotoreporter - affermano i tre organismi - hanno abbandonato la cerimonia. La protesta è scattata

per l'inadeguatezza delle postazioni stampa previste dall'organizzazione». «Non è accettabile - dice **Ciro Fusco**, presidente del sindacato dei fotoreporter - che in un evento la cui organizzazione è partita da mesi gli spazi previsti per operatori e fotografi siano di dimensioni così sacrificate, lontani e da condividere con il pubblico». Il portavoce del Presidente della Repubblica - una volta appreso della protesta - si è poi scusato con fotografi e cineoperatori che erano usciti dalla scuola Sannino per i disagi subiti nello svolgimento del lavoro e ha chiesto agli operatori di rientrare nell'istituto per riprendere l'iniziativa col Capo dello Stato. *(alessandro chetta)*

GIANNINI CONTESTATA DA CORTEO STUDENTI Contestazioni anche a margine della cerimonia. «Questa mattina alla scuola "Sannino" di Ponticelli il Presidente della Repubblica **Mattarella** e il ministro **Giannini** per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Non la hanno fatta al Quirinale ma in un luogo di "sofferenza" come quello della periferia est di Napoli. Ciò che avremmo voluto comunicargli, da studenti e da docenti, è che la sofferenza ce la stanno infliggendo con questa riforma» lamentano in una nota gli **Studenti Autorganizzati Campani**, fermati in corteo dalle forze dell'ordine e poi «bloccati», dicono in una nota, almeno sino all'allontanamento del Presidente da Ponticelli. «Una legge che elimina qualsiasi residuo di democrazia nella scuola, che precarizza ancora di più la vita di migliaia di docenti ormai nelle mani dei presidi-patroni d'azienda, che costringerà gli studenti a lavorare gratis col pretesto degli stage. Il 9 ottobre da piazza del Gesù ci sarà un corteo per ribadire il nostro NO alla "buona scuola" e al Governo Renzi».

LE QUATTRO GIORNATE Il Capo dello Stato si è poi recato al Maschio Angioino per partecipare alla cerimonia delle "Quattro giornate" di Napoli, deponendo una corona di alloro per i martiri della Resistenza. Presenti anche il sindaco **Luigi de Magistris** e il governatore **Vincenzo De Luca**. «Le Quattro giornate di Napoli sono un messaggio di fortissima unione e speranza, oltre che di affetto» ha commentato prima di prendere parte alla cerimonia. «Queste Giornate - ha commentato poi il sindaco de Magistris - ricordano come Napoli abbia nel suo Dna la lotta per i diritti civili e la libertà. E **Mattarella** ha fatto un discorso bellissimo, profondo, con incitamento ai giovani ad essere protagonisti».

AL SAN CARLO Autorità e volti noti dello spettacolo hanno poi accolto il Presidente nel pomeriggio al teatro San Carlo all'evento «Il Senso del Mattino». In sala per la proiezione del film, tra gli altri, i ministri Stefania Giannini, Roberta Pinotti, Andrea Orlando e Angelino Alfano, che in mattinata aveva fatto visita al poliziotto ferito da un estorsore, i governatori Michele Emiliano e Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi De Magistris, il cardinale Crescenzo Sepe, l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il senatore Fi Maurizio Gasparri, il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio, il commissario straordinario di Bagnoli Salvatore Nastasi, l'ex governatore Antonio Bassolino, l'ex ministro di Fi Mara Carfagna, il presidente del Calcio Napoli Aurelio De Laurentiis e Renzo Arbore.

IL RIPOSO A VILLA ROSEBERY Terminata la proiezione del docufilm "Il Senso del Mattino" di Luca Apolito, il Capo dello Stato ha lasciato il teatro San Carlo per far ritorno nella residenza presidenziale partenopea di Villa Rosebery ai piedi della collina di Posillipo, a due passi dal mare. La visita del presidente della Repubblica a Napoli dovrebbe terminare domani con rientro a Roma previsto in mattinata.



Lunedì 28 Settembre 2015 alle 12:59 Ultimo aggiornamento: 12:59

Mattarella a Napoli, il discorso del presidente: «Non rinunciamo ad essere uomini liberi»

«Ragazzi, permettetemi di dirvi: "Andate a scuola!". Andateci. Non ne fuggite. Non fatevi vincere dalla sfiducia. La scuola è vostra, così come vostro è il futuro». È l'appello rivolto dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'inaugurazione dell'anno scolastico a Napoli. «Certo, spetta alle istituzioni fare in modo che edifici e strutture siano dignitosi e sicuri. Tocca alle istituzioni - ha sottolineato - porre in essere norme e azioni positive per combattere l'abbandono scolastico». «Ma la scuola è vostra: è lo spazio che deve consentire a ogni ragazza e ragazzo la possibilità di inseguire i propri sogni e realizzarsi con libertà», ha concluso.

CAMORRA E MAFIE - «La camorra e le mafie possono essere sconfitte. La camorra e le mafie saranno sconfitte. E voi, giovani di Napoli, sarete alla testa di questa storica vittoria». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'inaugurazione dell'anno scolastico a Ponticelli, quartiere della periferia di Napoli.

SANNINO E SIANI - Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a Napoli, cita Davide Sannino, il 19enne ucciso nel '96 per aver reagito ad una rapina, e Giancarlo Siani, il giornalista ucciso dalla camorra. In nome loro, nella scuola intitolata a Davide, nel quartiere Ponticelli, ribadisce: «Non possiamo rinunciare a essere donne e uomini liberi». «Sono contento, cari ragazzi, di essere qui nel giorno in cui, ufficialmente, la vostra scuola prende il nome di Davide Sannino e saluto con affetto i familiari qui presenti. Davide, uno come voi - uno di voi - è stato ucciso a 19 anni - ha detto Mattarella - perché ha guardato in faccia chi stava rubando il motorino di un suo amico». «È stato ucciso perché ha tenuto la testa alta. Lo hanno ucciso per farci abbassare la testa. Ma non possiamo rinunciare a essere donne e uomini liberi, come ha testimoniato anche, trenta anni fa, il giovane giornalista Giancarlo Siani», ha concluso.

POLIZIOTTO FERITO - «Liberi dalle mafie, dalle cosche, da ogni condizionamento illecito. Voglio ripeterlo con forza mentre Nicola Barbato, della Polizia di Stato lotta per la vita: a lui va affetto e riconoscenza». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a Napoli riferendosi al poliziotto ferito durante una operazione anti estorsione.

NAPOLI, BELLEZZA MONDIALE - «Napoli è una città meravigliosa, che ha nella sua storia, e dunque nel suo dna, la forza e la cultura per avviare una nuova stagione da

protagonista ed essere traino per le forze migliori del Mezzogiorno». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. «Napoli è una città con forti contrasti, con ferite da sanare. Ma la sua bellezza è un valore mondiale», ha aggiunto. «Ai ragazzi del Sud in particolare voglio dire che, se la scuola è l'opportunità più grande di sviluppo del Mezzogiorno, e se la crescita del Sud è condizione indispensabile per il rilancio del Paese, allora voi giovani studenti siete la speranza concreta di un nuovo sviluppo per l'Italia intera». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a Napoli.

GLI INSEGNANTI - «Permettetemi di ringraziare i vostri insegnanti. E il personale che lavora accanto a loro negli istituti di ogni ordine e grado. Vi sono state difficoltà in questi anni, lo so bene. Proprio per questo voglio dirvi: grazie!». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella a Napoli. «Anni - ha sottolineato - in cui la crisi economica ha penalizzato oltremisura il patrimonio della scuola. Anni nei quali si sono accentuate condizioni di precarietà, affrontate recentemente dal Parlamento». «Gli ultimi interventi legislativi hanno sollevato discussioni e hanno messo a confronto punti di vista diversi. Non chiederò mai a nessuno di rinunciare alle proprie idee e al proprio spirito critico. Ma mi sento di chiedere a ciascuno di voi di portare il proprio contributo nella scuola di oggi». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Siete riusciti a dare risposte positive laddove sarebbe prevalso lo scoraggiamento, a tenere uniti i legami sociali, a suscitare attenzione e avviare percorsi di conoscenza e cultura - ha aggiunto Mattarella - oggi senza di voi non sarebbe possibile immaginare un salto in avanti».

I MIGRANTI - «È importante per l'Italia, e per l'Europa intera, il modo con il quale saremo capaci di integrare i figli dei migranti». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a Napoli. «La scuola italiana ospita oggi ottocentomila studenti stranieri: più della metà di questi è nata in Italia», ha aggiunto Mattarella. L'integrazione - ha sottolineato ancora Mattarella - nei processi formativi è spesso difficile, soprattutto per i giovani arrivati in Italia da poco, senza la conoscenza della lingua. Eppure l'integrazione sta producendo risultati e assistiamo a un avanzamento negli studi di molti giovani stranieri». Mattarella cita la storia di Ba Seydou, 16 anni. «È arrivato a Lampedusa dopo un viaggio lunghissimo ed è stato accolto da una famiglia italiana come figlio. Ci conferma - ha concluso - che l'integrazione costituisce un vantaggio per la coesione e la serenità sociale».

URL : http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/mattarella_discorso_napoli/notizie/1592197.shtml



Martedì 29 Settembre 2015 alle 12:17 Ultimo aggiornamento: 12:17

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella lascia Napoli

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, questa mattina ha lasciato la residenza di Villa Rosebery a Napoli ed è tornato a Roma. Il Capo dello Stato ha trascorso la notte a villa Rosebery dopo la giornata di ieri nella quale ha inaugurato l'anno scolastico nel quartiere di Ponticelli e successivamente ha depresso una corona di fiori nel Maschio Angioino come omaggio alle vittime delle Quattro giornate di Napoli. Nel pomeriggio al Teatro San Carlo ha assistito alla proiezione del documentario «Il senso del Mattino», prodotto e realizzato dal festival del cinema per ragazzi di Giffoni e dedicato al principale quotidiano del Sud.

Intanto è in corso da poco più di un'ora al Viminale la riunione del Comitato nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocato dal ministro dell'Interno Angelino Alfano per fare il punto sulla situazione della sicurezza a Napoli e in altri territori a rischio. Al Comitato prendono parte il viceministro, Filippo Bubbico, i vertici nazionali delle forze dell'Ordine, il procuratore nazionale Antimafia, Franco Roberti, il procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, Luigi Riello, il Procuratore delle Repubblica presso il Tribunale, Giovanni Colangelo.

URL : http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/presidente_mattarella_napoli/notizie/1594209.shtml